

Roma Capitale
Assemblea Capitolina
Gruppo Sinistra X Roma Fassina Sindaco

Mozione ex art. 109
Il sottoscritto Consigliere dell'Assemblea Capitolina

Premesso che:

in data 15 Dicembre 2014 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha avanzato la candidatura della città di Roma ad ospitare i Giochi Olimpici e Paralimpici 2024;

Preso atto che

successivamente si è costituito il Comitato promotore dei Giochi olimpici di Roma 2024, presieduto da Luca Cordero di Montezemolo, che ha proceduto alla stesura di un progetto con Roma principale città ospitante dell'evento sportivo che è stato sottoposto alla valutazione del Comitato olimpico internazionale;

in data 14/04/2015 è stato nominato Enric Truñó i Lagares consulente strategico del sindaco Marino per la candidatura olimpica di Roma ai Giochi 2024;

in data 25/6/2015 è stata approvata dall'Assemblea Capitolina la mozione a sostegno della candidatura alle Olimpiadi 2024;

in data 16/07/2015 è stata presentata al Comitato olimpico internazionale a Losanna la candidatura ai Giochi del 2024, successivamente ufficializzata, in data 12/09/2015, con la firma in Campidoglio della lettera indirizzata al CIO (Comitato Olimpico Internazionale);

in data 17 febbraio 2016, è stata presentata la prima parte del dossier "Visione, concetti e strategia" elaborata dal comitato per la candidatura di Roma ai Giochi Olimpici e Paralimpici 2024;

Considerato che

da almeno un quarto di secolo, le Olimpiadi e altre importanti manifestazioni sportive sono risultate un pessimo affare per le città e i paesi ospitanti sul piano dei bilanci pubblici, dell'assetto urbanistico, della qualità della vita prima, durante e dopo l'evento, sia nel breve che nel medio-lungo periodo;

il dossier presentato dal Comitato Promotore della candidatura di Roma per i Giochi Olimpici e Paralimpici del 2024 ("Valutazione economica dei Giochi Olimpici e Paralimpici Roma 2024", a cura del Ceis Tor Vergata") contiene, come tutti i documenti preparati nei decenni scorsi dalle città in competizione, valutazioni finanziarie fantasiose, sia in riferimento ai costi previsti che alle entrate possibili, con quantificazioni propagandistiche sulle ricadute in termini di crescita economica e occupazione (ad es. i tassi interni di rendimento economico considerati- 10,4%, 31,09%, 41,4%, rispettivamente per lo scenario pessimistico, standard, ottimistico -sono irrealistici in tutti gli scenari);

negli ultimi anni, i budget presentati dalle città in sede di candidatura olimpica sono stati sistematicamente e largamente sforati e che le spese effettive sono sempre lievitate rispetto alle previsioni iniziali, in alcuni casi con uno scostamento sistematico dei costi finali rispetto al budget preventivo anche dell'800%, con evidenti ripercussioni negative sui contribuenti;

già nel 2011 l'Italia si era candidata all'edizione 2020 delle Olimpiadi, ma che l'allora premier Mario Monti aveva rinunciato ad assumere l'impegno della garanzia economica perché i costi eccessivi per l'organizzazione dei Giochi nella Capitale avrebbero potuto mettere a rischio i conti dell'Amministrazione Capitolina e dei contribuenti italiani perché si trattava di un impegno finanziario molto gravoso;

nel corso degli ultimi mesi, peraltro, numerose città per le quali era stata prospettata l'ipotesi di una candidatura ai giochi Olimpici del 2024, hanno optato per la non presentazione o il ritiro della stessa, per vari motivi, tra i quali in particolare l'elevato rischio che i costi ricadano sui cittadini;

entro la data del 7 ottobre 2016 il Governo dovrà presentare le richieste garanzie e che al termine dello stesso mese si riunirà a Doha l'Assemblea dei comitati olimpici;

il 3 febbraio 2017 è il termine ultimo per la consegna definitiva del dossier a seguito del quale le città candidate potranno iniziare la promozione a livello internazionale;

visto che

la tempistica sopra esposta consente ancora di far ricorso al Referendum consultivo cittadino, il cui utilizzo è stato già ipotizzato da varie forze politiche, compresa SINISTRAXROMA, nel corso della campagna elettorale per l'elezione del Sindaco di Roma;

TUTTO CIO' PREMESSO
L'ASSEMBLEA CAPITOLINA IMPEGNA
IL SINDACO E LA GIUNTA

ad indire, in coincidenza con il voto per il Referendum Costituzionale fissato dal CdM per il 4 dicembre 2016, un referendum consultivo, secondo le previsioni della normativa vigente, sulla candidatura di Roma per i Giochi Olimpici del 2024 e valutare, alla luce del risultato del referendum consultivo, nonché della risposta allo stesso in termini di affluenza alle urne, il ritiro ovvero la conferma della candidatura ufficiale della città di Roma al Comitato Olimpico Internazionale.

Il Presidente
On. Stefano Fassina

